

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.101

Erica specie varie (Ericaceae) Europa, Sud Africa – Eriche

(Categoria delle legnose arbustive o cespugliose)



Erica arborea



Erica carnea (mix di varietà)



Erica carnea (fiori)

Arbustive o suffruticose, sempreverdi, da fiore. Si annoverano specie rustiche (originarie dell'Europa) e specie che richiedono il ricovero invernale in serra fredda nelle località soggette ai geli (originarie del Sud Africa). Caratteristica comune, salvo rare eccezioni (es. *E. multiflora*), è l'esigenza di ambiente non arido. Quando occorra richiamare le piante per conservare un portamento compatto, si può procedere a potature, subito dopo la fioritura.

- Terreno: permeabile, fresco, subacido o acido per la maggior parte delle specie (pH 4,5-6,5). Si adattano a terreni neutri o lievemente calcarei: *E. carnea*, *E. mediterranea*, *E. multiflora* (più o meno calcicola), *E. terminalis*, *E. vagans*.
- Esposizione: sole o mezzo sole.
- Propagazione: talee semilegnose in estate, in sabbia o terra d'erica e sabbia, sotto vetro e all'ombra; inoltre propaggini e divisione. Si ricorre al seme per la ricerca di nuove varietà (germinazione talora molto lenta).
- Distanza d'impianto: da cm 30 (es. *E. ciliaris*) a m 3 circa (es. *E. arborea*), secondo lo sviluppo delle specie. Trapiantare soggetti giovani e con zolla.
- Fioritura: dall'inverno alla fine dell'estate, secondo specie. Fiori per lo più di colore bianco o rosa.
- Specie e varietà: *E. arborea* (*Scopa maschio*), comune nella macchia mediterranea, a portamento eretto, cespuglioso, altezza m 2-4 e fiori bianchi in inverno-primavera; *E. carnea* (*Scopina*), delle nostre zone collinari e montane, prostrata, cespugliosa, altezza cm 20-60, fiori rosa in fine inverno-primavera, che ha dato origine a parecchie varietà a fiori bianchi e in diverse gradazioni di rosa, fino al carminio; *E. ciliaris*, dell'Europa occidentale, cespugliosa, altezza cm 20-60 e fiori rosa intenso in estate, con varietà; *E. cinerea* (*Scopa cenerina*), dell'Europa occidentale e Liguria, cespugliosa, altezza cm 15-50, fiori rosa o violetti in estate, con buon numero di varietà a fiori dal bianco al rosso intenso e talune a fogliame bronzato e a portamento nano o prostrato; *E. x darleyensis* (*E. carnea x E. mediterranea*), ibrido cespuglioso, compatto, altezza cm 40-60, fiori rosa in inverno-primavera; *E. mediterranea*, più frequente in Francia, eretta, cespugliosa, altezza m 1-2, fiori rosa-cremisi in fine inverno-primavera, con varietà; *E. multiflora*, della zona mediterranea, eretta, cespugliosa, altezza m. 1-1,50, fiori rosei in estate; *E. scoparia* (*Scopa femmina*), altro elemento della macchia mediterranea, eretto, cespuglioso, altezza m 1-2, fiori verde-giallognoli in fine primavera-inizio estate; *E. teatralix*, dell'Europa nord-occidentale, cespuglioso diffuso, altezza cm 30-60, fiori rosei in estate-autunno, con alcune varietà; *E. vagans*, del bacino Mediterraneo occidentale, cespuglioso diffuso, altezza cm 30-80, fiori rosa in estate-autunno, con alcune varietà. Si sorvola sulle specie del Sud Africa, in quanto



Erica cinerea



Erica x darleyensis 'White Perfection'



Erica multiflora

di difficile reperibilità, sebbene annoverino belle specie e relativi ibridi che meriterebbero maggiore interessamento.

- **Potatura:** le infiorescenze delle Eriche rustiche, a fioritura estiva, sono molto ornamentali anche durante l'inverno e vanno asportate solo a primavera, recidendole vicino al fogliame. Le infiorescenze delle Eriche a fioritura invernale o primaverile, invece, si tagliano appena sono sfiorite. La potatura delle specie delicate, infine, si effettua tagliando le infiorescenze e accorciando leggermente le piante dopo la fioritura.

- **Malattie:** le specie rustiche non sono attaccate da parassiti, mentre i fusti di quelle coltivate sotto vetro sono infestati dalle *Cocciniglie*, e, in particolare, dalla *Cocciniglia dell'Oleandro*. Tra le malattie fungine che attaccano le Eriche ricordiamo la *Peronospora delle Ericacee* che si manifesta con macchie grigie sulle foglie delle specie rustiche; le specie coltivate in serra sono di solito immuni da questo tipo di malattia.

- **Impiego:** in genere, poco diffuse nei giardini del centro-meridione per le avverse condizioni ambientali, si riscontrano più che altro nel nord specialmente le varietà di *E. carnea* e di *E. vagans* (le uniche offerte dei vivaisti) utilizzate in gruppi più o meno estesi su scogliere, per bordure, o ai margini di boschetti o di specchi d'acqua, o per sottobosco. Nella zona litoranea, purché protette dall'azione diretta del vento carico di salsedine, *E. arborea*, *E. mediterranea*, *E. multiflora* ed *E. scoparia* possono contribuire alla formazione di gruppi, specialmente nei giardini a carattere naturale. Rami fioriti recisi.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco *eréiko* <lacero> ed è stato probabilmente attribuito da Dioscoride a questa pianta. Oltre ad evocarci sempre le romantiche distese di brughiere in fiore, le Eriche hanno anche un'utilizzazione pratica che pochi conoscono. Infatti, il ceppo radicale ligneo di *Erica scoparia*, durissimo e compatto come pietra, chiamato <ciocco>, è ricercatissimo per la fabbricazione delle cosiddette <pipe di erica bianca>, dei cui materiali parzialmente sgrossati (sbozzi) l'Italia è una delle maggiori esportatrici. Nel linguaggio dei fiori delle Eriche, quelli bianchi sono considerati portafortuna o talismani, i rosa come delicati omaggi d'amore. Il Cattabiani nel suo libro *Florario* cita, infine, che nel calendario astrale delle essenze l'Erica, che appartiene al segno dello Scorpione <addolcirebbe il carattere, attenuerebbe la passionalità, illuminerebbe l'irraggiamento della volontà, favorirebbe uno sforzo più continuo e persistente verso gli obiettivi desiderati>.